

CULTURALMENTE VALIDO

Successo di critica per il libro di **Eduardo Paladino** *Orme del tempo. Un racconto per immagini*, pubblicato dalla casa editrice Qanat e curato da **Vito Mauro**, dove vi sono riportate parte delle sue numerose e splendide foto che espone in Italia e all'estero. Volume che è stato in maniera pregevole tradotto in lingua francese da **Vito Guttilla**.

Il libro è diviso in sette sezioni; Ciminna, il suo SS. Crocifisso tra Storia, Tradizione e Fede, Donne, Vita di paese, Ricordi di una civiltà contadina, Mestieri, Pastorizia, Giochi, con un epilogo finale dell'autore e ricordi tra cui quella del maestro **Franco Frangipane** sulla musica di Ciminna e quella del dott. **Antonio Sarullo** già sindaco del Comune di Ciminna, che ricorda come e perché il film *Il Gattopardo* venne in massima parte girato a Ciminna.

Già **Giuseppe Leone** scriveva *l'opera di Eduardo Paladino si carica di particolare significato perché ci regala la visione di momenti di "come eravamo"*. Mentre **Giovanni Avanti** affermava: *Le tante foto che sono qui riprodotte ci raccontano storie, volti, momenti particolari di Ciminna, ma possono benissimo rappresentare tutti i paesi della nostra Provincia*. **Alberto Piraino** dice: *Questo volume da l'occasione per far capire quanta umanità e leggiadria espressiva può uscire fuori dall'animo*.

Tommaso Romano inizia la sua introduzione al libro sottolineando: *C'è una trama antica e nuova in questo libro di memoria e collezione: è la necessità di salvare le tracce del tempo, di eternare l'istante*.

Vito Mauro il curatore del prezioso volume asserisce: *Grazie alle foto del libro si evince come Paladino voglia raccontarci un "cuntu" che richiami alla nostra memoria i ricordi dei tempi passati. In particolare, ci racconta un "cuntu" fotografico, che narra di vite vissute e di storie dimenticate ma che, sono da non dimenticare*.

Rosalia Amato enuncia: *Raccontare, ricercando tante immagini, per conservare arti, mestieri, espedienti, costumi e tradizioni di una Sicilia che pur non esistendo più rivive nella bella raccolta di Eduardo Paladino*. Invece **Mario Bellavista** sostiene: *L'autore con una sapiente raccolta d'immagini d'epoca ha saputo offrire, al fruitore finale, la semplicità della vita dei campi e la maestria degli artigiani di Ciminna, riportando in vita luoghi, odori, sapori di una antica ma sempre cara realtà passata*. **Fausto Clemente** marca: *Orme del tempo esprime efficacemente l'amore per i luoghi e gli abitanti e l'osservazione acuta e sensibile della vita materiale, delle fatiche, delle usanze e della dignità di una popolazione*. **Biagia Ferrara** dopo un'esposizione delle foto nell'Istituto Don Giuseppe Rizzo di Ciminna attesta che *gli alunni hanno vissuto una bella esperienza di sensibilizzazione, perché si è messo in evidenza che con la fotografia si possono comunicare i sentimenti e che le foto, forse, ci aiutano a conoscerci un po' meglio, perché raccontano la nostra vita e quella degli altri*. **Gino Giubilo** evidenzia: *Nelle foto di Eduardo Paladino la presenza di uomini e donne, apparentemente qualsiasi, si arrestano nella loro durata e diversamente dall'arte del pittore o dello scultore che creano eternità, il fotografo le sottrae soltanto alla loro naturale corruzione*. **Giuseppa La Paglia** assicura *osservare delle foto è forse l'unica cosa che ci resta da fare per riflettere e poi valorizzare senza impegnarsi particolarmente, non tanto per far sì che venga riprodotto ciò che è stato, perché è vero che tutto scorre, ma quantomeno per non dimenticare*. **Maria Giuseppina** e **Fatima Rizzo** danno in risalto: *Ciò che da queste pagine dense di storia abbiamo potuto apprendere è una morale preziosa: niente di ciò che "eravamo" andrà perduto finché rimarrà nella memoria di tutti noi*. **Vita Maria Rizzo** rileva: *Narrare con le immagini ciò che riguardava " 'a jurnata ri l'anticu", è il modo più immediato e che meglio si adatta allo scopo: evocare un passato che ci appartiene!* **Giuseppe Guttilla** nelle sue note critiche dichiara: *Le sue foto*

oltre a possedere la capacità di non passare inosservate, esprimono piacevoli sensazioni e dolci ricordi ed a volta, nell'intimo dell'anima ci trasportano anche verso la poesia.

Ferdinando Russo recensendo il volume asserisce: *Ed è stata la passione per i libri, le tradizioni, i mestieri, l'amore per il territorio e la comunità di appartenenza, con tutte le opere dell'uomo, quella che ha unito i due operatori culturali, Paladino e Mauro, studiosi vissuti nel centro dell'Isola, a Ciminna, in provincia di Palermo, a segnare quanta cultura, dedizione, fatica creativa ed attenzione può nascere e svilupparsi per l'ambiente, il paesaggio, il lavoro, nel fermare il tempo e consegnarne qualche pagina, quasi come insegnamento per i distratti abitanti delle città-metropoli, e come messaggio accorato di richiamo per i figli degli emigrati siciliani.*

Giovanni Dino analizzando il volume assevera: *L'autore di questo elegante volume di fotografie non è un nostalgico del passato, è un artigiano fotografo che avverte, tra intuito artistico e sensibilità di uomo del suo tempo, che molte cose di cui è diretto testimone sono destinate a perdere memoria se in qualche maniera non viene conservato ricordo.*

Santo Lombino esaminando il lavoro commenta: *Il volume è infatti una piccola grande enciclopedia del mondo contadino illustrata e resa vivace dalle fotografie in rigoroso bianco/nero scattate da Paladino, già presentate in alcune fortunate mostre svoltesi in Sicilia e fuori, alle quali si accompagnano le citazioni dalla saggezza popolare o da opere musicali e letterarie scelte con sapiente acume dal curatore.*

Onofrio Campanella scrive all'autore: *Caro Eduardo questo libro, "Orme del tempo", è veramente molto emozionante, che guardando delle fotografie mi sono ricordato di tante cose, specialmente la bella Processione del Padre delle Grazie.*

Ernesto Di Lorenzo esprime quanto suscitato dalla lettura del libro: *"Orme del tempo" di Eduardo Paladino è un omaggio a quell'insostituibile luogo dell'anima che è il proprio paese. Ed in particolare è un viaggio nella memoria di Ciminna (scelta da Luchino Visconti per alcune scene del suo Gattopardo), un racconto per immagini della Sicilia semplice e solare, povera e orgogliosa delle proprie origini...*

Rosa Conoscenti testimonia come *Orme del tempo* sia: *Un libro autentico in cui ogni singola foto è la rappresentazione fedele e autentica della nostra terra, della nostra vita.*

Secondo **Antonio Ficarra** il libro documenta: *Si sente nelle immagini l'anima antica e perenne del paese come mito, come racconto. È un libro da leggere e conservare in casa per i momenti di nostalgia che accadono a chi vive lontano e per il recupero della propria identità paesana, che non è un limite ma una riserva di valori.*

Carmela Cangemi nelle sue considerazioni chiosa: *Le "Orme del tempo – Un racconto per immagini", è un'opera ben strutturata dove risultano evidenti le intenzioni dell'autore di raccontare, con le sue immagini, un recente passato, carico di tutta la nostalgia che il bel effetto del bianco e nero sa dare. Un plauso va a Vito Mauro, che ha dato all'opera una impronta ben delineata, evidenziandole sensazioni che la stessa vuole suscitare, sensazioni che lo stesso autore ha provato quando ha scattato ogni singola foto. Va, inoltre, evidenziata la ricercatezza delle didascalie, che accompagnano le immagini, le quali sono molto appropriate e di grande effetto. Dal punto di vista emozionale, le "Orme del tempo – Un racconto per immagini" suscita un turbinio di emozioni che vanno dalla nostalgia al sorriso.*

Antonino Russo precisa: *L'autore, forse memore del fatto che l'uomo è portato a mutare i suoi costumi e a trasformare il paesaggio nel quale vive (e non sempre in meglio), sin dall'epoca della sua giovinezza, ha*

giudiziosamente pensato di fissare nella pellicola le immagini che lo colpivano e che riteneva caratteristiche, degni di essere tramandate ai posteri. Questo libro è l'esaltazione della memoria di attimi vissuti dai ciminnesi di ieri e di oggi.

Frank Gambino con acceso ricordo scrive: *“Orme del tempo” guardando questo volume che racchiude tantissime foto sono ritornato indietro nel tempo e con molta nostalgia mi sembra di vedere in pochi attimi tutta la vita trascorsa nel mio paese Ciminna.*

Mario Nicolò Pacino intensamente attesta: *Le istantanee del maestro Paladino sono figure delicate, acquarelli in bianco e nero che svelano i piccoli dettagli della natura umana, documentando egregiamente una civiltà contadina, ormai per buona parte dimenticata, pregna di genuine abitudini, di lavori manuali, di giochi e di feste che esaltano la vita sociale di una comunità.*

Alessandro Matalone scrive: *Paladino fa rivivere i momenti della Ciminna di tanti anni fa, tra le campagne e le massaie che fuori all'uscio di casa lavoravano al tombolino o al “chiacchericchio”.*

Tutto a conferma di quanto pensato dal fotografo Eduardo Paladino il quale ci racconta: *Il mio pensiero permanente era che nel mio paese qualcosa cambiava molto velocemente e pian piano stava scomparendo. Girando per il paese e nelle campagne, ho iniziato a fermare il tempo con l'obiettivo.*